

La nomina - "Grande soddisfazione per questo passaggio associativo nel comitato nazionale di coordinamento territoriale"

## Digitale, il salernitano Edoardo Gisolfi eletto presidente del Cnct Confindustria Servizi

E' Edoardo Gisolfi il nuovo presi-dente del Comitato Nazionale di Co-ordinamento Territoriale (Cnct), articolazione operativa di Confinduarticolazione operativa di Confindu-stria Servizi Innovativi e Tecnologici, eletto dall'Assemblea plenaria per il biennio 2020-2022. Past President del Gruppo Servizi Innovativi e Tec-nologici di Confindustria Salerno, Gisolfi, 54 anni imprenditore saler-nitano, con la sua nomina a Presi-dente dal Coret divisto di distittorio. dente del Cnct diventa di diritto vice

presidente di Confindustria Servizi Innovativi. "Grande soddisfazione per questo importante passaggio associativo nel nostro Comitato - è il commento di Stefano Zapponini, Presidente di Confindustria Servizi Innovativi e Tecnologici - che contri-buirà al consolidamento del progetto federativo dove i territori soprattutto in questo momento storico di parti-colare criticità possono e debbono svolgere un ruolo strategico e di raccordo con le associazioni di categoria per rafforzare sinergie e capacità di rappresentanza della nostra Fede-razione". Nel corso dell'Assemblea del Comitato Nazionale di Coordi-namento Territoriale è stata eletta anche la Squadra del Presidente per il biennio 2020-2022, composta dai Vicepresidenti Nicola Astolfi (Umbria), Gianni Dal Pozzo (Veneto), Lino Olivastri (Abruzzo), Ruggero Targhetta (Veneto).



Il caso - Riduzione del 40% in programma già nei prossimi giorni: autisti in esubero in cassa integrazione fino a gennaio 2021

## Trasporto pubblico, ancora tagli al servizio

## Saranno soppresse le corse scolastiche e quelle serali con minor affluenza

di Erika Noschese

Riduzione del 40% dei servizi relativi al trasporto pubblico su gomma. È quanto emerso, su gomma. E quanto emerso, in sostanza, dall'incontro tenutosi nei giorni scorsi tra la Fit Cisl di Salerno e le aziende che gestiscono il trasporto pubblico in Campania, per procedere ad um taglio dei servizi. L'emergenza Compania, sembra calpira consuirus sembra calpira consuirus sembra calpira consuirus sembra calpira. ronavirus sembra colpire, an-cora una volta, il trasporto pubblico su gomma, soprat-tutto a Salerno, città dove il tpl sembra scarseggiare non poco, mostrando le falle di una disorganizzazione che ha ripercussioni sull'utenza.
Nello specifico, Busitalia
Campania e Sita sud, così
come tutte le altre aziende interessate a livello regionale, provvederanno, già nei pros-simi giorni a tagliare i servizi e, di conseguenza, a proce-

dere con la cassa integrazione volontaria, da parte dei lavo-ratori, fino al mese di gennaio 2021. Busitalia Campania ha comunicato che per raggiungere il 40% dei tagli, come de-termina prevista dalla Regione Campania, si prov-vederà alla soppressione dei turni scolastici, chiamando i turni del sabato (non scolastico); inoltre, saranno indivisuco); inoltre, saranno indivi-duati turni serali e con minor affluenza che, di conse-guenza, saranno soppressi. Per gestire l'esubero del per-sonale di guida, previa attiva-zione partirà il Fbs, come da schemi aziendali, con cadenza equa settimanale di 1 giorno, a seconda delle singole residenze aziendali, diversamente per le periferiche. Successivamente, verranno resi noti gli indirizzi da se-guire per quanto riguarda la gestione di eventuali esuberi



Trasporto, ancora tagli al servizio

del personale coinvolto in altre attività attenenti al servizio. La Fit-Cisl, dal canto suo, avrebbe chiesto di reperire prima le eventuali richieste volontarie da parte del personale interessato alla cassa in-tegrazione entro la giornata di oggi e successivamente sarà rimodulata l'eventuale matrice riguardante il Fbs. Inol-

Si deciderà per potenziamento servizi in orari di punta

tre, per gestire eventuali criticità dovute alla contrazione del servizio e alla riduzione del carico dei bus, l'organiz-zazione sindacale avrebbe proposto di prevedere even-tuali potenziamenti su linee in alcune fasce orarie, prevedendo a garanzia dell'utenza alcune corse universitarie.

Il fatto - E' l'analisi del vicepresidente vicario di Unioncamere, Andrea Prete: "Questo lockdown pesa tanto sulla società"

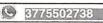


Nonostante le chiusure interessino solo una parte del mondo delle imprese, la ricaduta negativa ci sarà anche per chi, oggi, resta aperto a causa di un effetto a catena. E' l'analisi del vicepresidente vicario di Unioncamere, An-drea Prete, secondo cui "que-sto secondo lockdown pesa tantissimo" e "per certi versi è anche peggio del primo perché potevamo essere più pre-parati e forse non lo siamo stati". "Alcuni comparti sono fortemente danneggiati - ha dichiarato Prete - nella catena, saranno tutti, poi, ad avere una contrazione dei volumi d'affari. Se chiudiamo i negozi di abbigliamento,

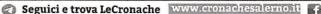
avremo una ricaduta anche sulle manifatture di queste sune manitature di queste produzioni. Quindi, non è che solo perché le aziende produttrici restano aperte siano salve". L'agroalimentare, pur essendo tra i comparti "che si è difeso meglio, subirè una contrazione con la subirà una contrazione con la chiusura di bar e ristoranti", aggiunge. "Avrei preferito un lockdown non trascinato, ma serio per quattro o cinque set-timane, casomai ad ottobre, così che avremmo raffreddato l'onda che saliva - sottolinea

Prete, tra l'altro al vertice di Confindustria Salerno e della Camera di commercio salernitana - se non diamo priorità alla salute, quindi alla solu-zione del problema anche con comportamenti responsabili ai quali tutti siamo chia-mati, il problema non lo risolviamo".

Il rischio è l'agonia, il trasci-narsi del problema, ribadisce. "Finche' non avremo i vac-cini, avremo un problema di contenimento che ci obbliga, se vogliamo che tutto rimanga aperto, a comporta-menti responsabili", quelli che avrebbero dovuto con-traddistinguere le azioni di tutti nei mesi estivi quando, "in alcuni comparti tra i più colpiti come il turismo e in alcune aree, abbiamo avuto un recupero, ma limitato ai mesi di luglio e agosto". Per Prete, "non ci sono ristori congrui per tutti. Il Governo si è impegnato a darne. Innanzi-tutto, dovevano essere rapidi e questo è, sicuramente, nelle potenzialità del Governo".









"Ricadute importanti anche per le attività commerciali che sono aperte"

